Sulla strada – Rassegna stampa 9 novembre 2011

PRIMO PIANO

Incidenti stradali in calo ma abbiamo 11 morti al giorno
Nel 2010 meno 1,9 per cento di sinistri ma clamoroso poi il dato delle autostrade dove assistiamo a un'impennata delle vittime (+7,4%). Grave lacuna nella ricerca: non c'è traccia di incidenti correlati ad alcol e droga

di Vincenso Borgomeo

09.11.2011 - Continua la lenta marcia della sicurezza stradale: nel 2010 gli incidenti sono diminuiti dell'1,9%, i morti del 3,5% e i feriti del 1,5%. Buone notizie dunque? Non proprio: l'obiettivo che noi e la Ue ci eravamo prefissati 10 anni fa (ridurre le vittime sulla strada del 50%) è stato mancato. E non di poco: ci siamo piazzati 14esimo nella Ue e siamo solo a meno 42,4%. Questo significa che in Italia nel 2010 ci sono stati 211.404 incidendi con 4.090 morti e 302.735 feriti. Ossia 11 morti al giorno. I dati presentati oggi dall'Istat mostrano insomma un quadro ancora drammatico ma - almeno - abbiamo un quadro più preciso della situazione, anche geografica: il 75,7% degli incidenti avvengono su strade urbane, con il 43% morti e il 72,1% feriti. La città rimane quindi di gran lunga il posto più pericoloso del mondo dove circolare. E qui l'Istat fotografa anche una classifica delle varie città con un indice mortalità più alto a Verona: 1,7; Palermo 1,6: più basso a Milano e Bari: 0,5. Clamoroso poi il dato delle autostrade dove al solito calo di incidenti (-1%) assistiamo a un'impennata delle vittime (+7,4%), mentre luglio si conferma il mese più pericoloso, venerdì il giorno con più incidenti e feriti e sabato quello con più morti. Il tutto nell'ora critica delle 18:00. Sono dati che sapevamo, certo, ma che è bene non ignorare, così come l'analisi che vanno a ricercare le cause: secondo l'Istat sono mancata precedenza, guida distratta ed eccesso velocità. infine anche per quanto riguarda l'indice di mortalità: quello medio è dello 0,9 per cento (moto: 1,8; biciclette: 1,7, minicar: 1,3; motorini: 0,9; auto: 0,7). Questo significa che nel 2010 è in aumento l'indice di mortalità delle minicar, da 1,1 del 2009, a 1,3 del 2010. L'indice di mortalità dei motorini passa da 0,8 a 0,9, mentre quello delle auto resta stazionario a 0,7. "Molto insomma c'è ancora da fare - ha spiegato Mario Valducci, presidente della commissione trasporti - perché su questo fronte non bisogna mai abbassare la guardia. E' in dirittura d'arrivo il progetto di introdurre il reato di omicidio stradale e una serie di semplificazioni normative al codice che porteranno di sicuro benefici. Compresa la lotta alle truffe assicurative che ormai portano ad avere in Italia più di tre milioni di vetture senza assicurazione". A Valducci ha fatto eco Enrico Gelpi, presidente dell'Aci, che ha spiegato come "seppure abbiamo mancato l'obiettivo UE siamo riusciti comunque a salvare 14.500 vite e risparmiare 25 miliardi di euro in costi sociali. Ogni euro speso in sicurezza stradale ne frutta 20 di risparmi ed è possibile evitare 1 incidente mortale su 3Nelle città la situazione migliora". Grande, infine, la lacuna di questa ricerca sul tema di incidenti correlati ad alcol e droga: in tutto lo studio non ce n'è traccia ma sappiamo che questa tipologia di sinistri incide - almeno - per la metà del totale.

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Incidenti Stradali: E-R,nel 2010 28.000 sinistri e 401 morti
Provincia Bologna maggior numero incidenti, 4.261, e morti, 86

BOLOGNA 09.11.2011 - Sono stati 20.153 gli incidenti stradali avvenuti in Emilia-Romagna nel 2010 con 401 morti e 28.001 feriti. Bologna e' la provincia con il maggior numero di sinistri, 4.261, e di morti, 86. I dati Aci-Istat sono stati resi noti dall'Automobile club di Bologna. Questo i dati provincia per provincia: Piacenza 1.297 incidenti, 25 morti, 1.852 feriti; Parma 1.655, 39, 2.283; Reggio E. 2.321, 48, 3.251; Modena 3.298, 58, 4.639; Bologna 4.261, 86, 5.934; Ferrara 1.406, 44, 1.893; Ravenna 1.900, 44, 2.718; Forli'-Cesena 1.764, 34, 2.337; Rimini 2.251, 23, 3.094.

Fonte della notizia: ansa.it

INCIDENTI STRADALI: ACI-ISTAT, MOTO, BICI E MINICAR I PIU' PERICOLOSI

ROMA 09.11.2011 - Le automobili sono i veicoli piu' coinvolti negli incidenti stradali, ma moto, biciclette e minicar sono i piu' pericolosi. E' quanto emerge dal rapporto Aci-Istat sugli incidenti stradali nel 2010 diffuso oggi. Le auto, spiega il rapporto, sono la categoria di veicoli maggiormente coinvolta in incidenti stradali: 267.481 in valore assoluto, pari al 67,8% dei veicoli. Seguono motocicli (52.159; 13,2%), autocarri (27.346; 6,9%) motorini (22.208; 5,6%) e biciclette (15.565; 3.9%). Diversa la situazione sul fronte della pericolosita'. L'indice di mortalita' medio dei veicoli e' pari a 0,9, per moto e biciclette e' doppio: 1,8 e 1,7. In aumento l'indice di mortalita' delle minicar, da 1,1 del 2009, a 1,3 del 2010. L'indice di mortalita' dei motorini passa da 0,8 a 0,9, mentre quello delle auto resta stazionario a 0,7. La maggior parte degli incidenti stradali (74,4%) avviene tra due o piu' veicoli. Il 25,6% riguarda veicoli isolati. Piu' ricorrente lo scontro frontale-laterale (73.272 casi: 34,7% tot.) con 994 morti (25,3%) e 109.017 feriti (36%), seguito dal tamponamento che registra 38.541 casi, con 395 morti e 64.181 persone ferite. Tra gli incidenti a veicoli isolati, la fuoriuscita o sbandamento del veicolo rappresenta il caso piu' diffuso: 20.704 incidenti con 777 morti e 25.881 feriti. L'investimento di pedone rappresenta il 9,1% degli incidenti: 19.335 casi, in cui hanno perso la vita 569 persone e 21.846 sono rimaste ferite. Le tipologie di incidenti piu' pericolose, secondo l'indice di mortalita', risultano: scontro frontale (4,6); urto con ostacolo (4,1), fuoriuscita di strada (3,8), investimento pedone (2,9). Tra i motivi che causano un incidente, il mancato rispetto delle regole di precedenza (44.662 incidenti, pari al 17,1% del totale), la guida distratta (44.398 = 17,1%) e la velocita' elevata (30.155 = 11,6%) che sono le prime tre cause e da sole costituiscono il 45,7% dei casi. Sulle strade urbane, la prima causa di incidente il e' il mancato rispetto della precedenza o del semaforo (20,6%); sulle extraurbane, la guida distratta o andamento indeciso (21,2%), seguita dalla guida a velocita' troppo elevata (19,1%).

Fonte della notizia: asca.it

Imperia: prima pena contro due ubriachi alla guida, dopo la convenzione del Comune di Diano

09.11.2011 - 88 ore di lavoro 'socialmente utile' presso i servizi sociali del golfo dianese. Si tratta di una sentenza, emessa ieri in tribunale ad Imperia, nei confronti di un romeno ed un italiano, fermati alla guida della propria auto in stato di ebbrezza. E' la prima sentenza di questo genere, dopo la convenzione tra Comune di Diano e Tribunale stesso.
Come scrive oggi Il Secolo XiX, nel fine settimane e per 6 ore, lavoreranno a costo zero per il comune, nel nel settore tecnico manutentivo. La pena prevista era di un mese e 10 giorni di reclusione più 800 euro di multa, commutata nelle 88 ore di lavoro. La convenzione prevede che le pene comminate vadano ad utilizzare i 'condannati' per la pulizia nei cimiteri, nel verde pubblico, sulle spiagge e sugli alvei dei torrenti, ma anche nell'assistenza ai disabili.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Viabilita': A3; 12-13 novembre chiuso svincolo Lauria Nord
In direzione nord, verso Salerno, su rampe di ingresso e uscita

POTENZA 09.11.2011 - Dalle ore 9 di sabato 12 novembre alle ore 13 di domenica 13 novembre saranno chiuse al traffico, in carreggiata nord, le rampe di ingresso e di uscita dello svincolo di Lauria Nord (Potenza) dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria. Lo ha reso noto l'Anas, specificando che ''la limitazione al traffico si rende necessaria per consentire il varo dell'impalcato del nuovo viadotto 'Pecorone I sud' nell'ambito dei lavori di realizzazione del nuovo svincolo di Lauria Nord''.

Fonte della notizia: ansa.it

SCRIVONO DI NOI

Beni per 1,5 milioni confiscati a latitante 'ndrangheta si tratta di una villa, di terreni e un'auto

TORINO 09.11.2011 - Beni per un valore di un milione e mezzo di euro sono stati confiscati dalla Dia (Direzione Investigativa Antimafia) di Torino a Nicola Assisi, di 53 anni, di Grimaldi (Cosenza)latitante dopo una condanna definitiva a 13 anni di reclusione per associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti. Si tratta di una villa e di terreni a San Giusto Canavese (Torino) e di un'auto Audi A4. La confisca e' stata resa definitiva dalla Cassazione dopo il sequestro eseguito nel 2009.

Fonte della notizia: ansa.it

Gdf sequestra a Bari beni mafia a eredi prestanome morto
Societa', conti correnti, immobili in Puglia e nel mantovano
BARI 09.11.2011 - Il prestanome che si intestava i beni della mafia e' morto, ma la Guardia di finanza ha sequestrato ugualmente i beni ai suoi eredi. E' successo a Bari, grazie ad una nuova normativa che permette il sequestro preventivo anche nei confronti degli eredi di soggetti deceduti. Beni per 102 milioni di euro,riconducibili al clan barese Parisi-Stramaglia, sono stati confiscati dalla Guardia di finanza agli eredi dell'imprenditore Michele Labellarte, morto nel 2009 e considerato il riciclatore delle ricchezze della cosca.

Fonte della notizia: ansa.it

Gdf e municipale sequestrano merce contraffatta Fiera morti
Sette denunce e 20 ambulanti sanzionati
PERUGIA 09.11.2011 - Oltre 6 mila prodotti contraffatti sono stati sequestrati nel corso dei controlli svolti dalla guardia di finanza e dalla polizia municipale alla fiera dei morti che si e' svolta a Perugia. Sette persone sono state denunciate e 20 ambulanti sanzionati per la mancata emissione dello scontrino fiscale. Le verifiche si sono concentrate principalmente nella zona di Pian di Massiano, per la prevenzione e repressione del fenomeno della contraffazione. La guardia di finanza di Perugia ha impiegato oltre 70 militari nei vari controlli, denunciando sette extracomunitari.

Fonte della notizia: ansa.it

Droga: hashish e coca nel seggiolino di una neonata, arresti
Padre la utilizzava come scudo per eludere controlli e spacciare
ROMA 09.11.2011 - Una neonata di 18 mesi usata come scudo per eludere i controlli e nascondere hashish e cocaina. Lo hanno scoperto i carabinieri di Roma che hanno arrestato 4 tunisini al Pigneto. I quattro sono stati fermati nella notte mentre erano a bordo di un'auto per un normale controllo alla circolazione stradale. A bordo c'era una neonata e i militari sotto il seggiolino su cui era trasportata hanno trovato molti involucri contenenti cocaina e hashish. Per tutti e' scattato l'arresto mentre la neonata e' stata affidata alla madre.

Fonte della notizia: ansa.it

Gdf Macerata blocca 300mila articoli tessili cinesi tossici
Operazione in centro commerciale Civitanova Marche
CIVITANOVA MARCHE (MACERATA) 09.11.2011 - La Guardia di finanza di Macerata ha sequestrato a Civitanova Marche 308.550 prodotti tessili di fabbricazione cinese non conformi alle normative italiane, e potenzialmente tossici. Nel mirino delle Fiamme gialle, che hanno lavorato in collaborazione con la Camera di commercio, quattro commercianti all'ingrosso di nazionalita' cinese, che avevano venduto ad altrettanti negozi al dettaglio accessori (calze, guanti, cappellini) e biancheria intima, tutti senza l'indicazione dei materiali di composizione.

Fonte della notizia: ansa.it

I carabinieri bloccano un fiume di cocaina

L'INDAGINE. Individuata un'organizzazione italiana con agganci in Sudamerica. Tra i nove fermati, due bresciani di Ome e di Rodengo. Utilizzate società di comodo. I narcotrafficanti utilizzavano container che arrivavano a Genova. Lo stupefacente era nascosto in manufatti di alluminio

di Franco Mondini

BRESCIA 09.11.2011 - Un fiume di droga. Un fiume in piena che poteva esondare nel Bresciano, distribuendo cocaina in decine di migliaia di dosi. Ma i carabinieri del Ros di Brescia, coordinati dal pubblico ministero Paolo Savio, hanno intercettato il traffico, disarticolando un'organizzazione composta da bresciani, lecchesi e un colombiano. Una struttura piramidale capace di far giungere in Italia quantitativi ingentissimi di cocaina. La droga era nascosta in manufatti di alluminio, nei quali dal Sudamerica partiva verso Genova, per essere piazzata sul mercato lombardo.

Sono ben 750 i chili di cocaina pura al 90% intercettati in quattro anni. Sul mercato avrebbero fruttato circa 16 milioni di euro. La droga partiva nascosta in container dalla Colombia e dall'Honduras grazie a società di comodo. Controllata ogni mossa: anche un piccolo errore, un controllo poteva vanificare tutto. Un «traffico colossale», ha sottolineato il procuratore aggiunto Fabio Salamone, nell'illustrare le fasi salienti dell'operazione «Quito Due»; coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia della Procura di Brescia, ha visto al lavoro i Ros, coordinati dal maggiore Michele Lo Russo, che ha ricevuto i complimenti del comandante provinciale Marco Turchi. Nove sono i fermi. AL TERMINE di perquisizioni effettuate nel Bresciano e in altre province, lunedì i carabinieri del Reparto operativo speciale hanno fermato i presunti componenti dell'organizzazione italo-colombiana. Alcune delle persone a vario titolo coinvolte nell'inchiesta (sono accusate di traffico internazionale di ingenti quantitativi di droga, come ha sottolineato Salamone) risultano legate sentimentalmente a donne colombiane a loro volta «agganciate» a componenti dei cartelli produttori della droga che rifornisce l'Europa. Tra i nove fermati, i bresciani Mario Zanardelli di Rodengo Saiano e Alberto Bianchetti di Ome, che i carabinieri pongono a capo dell'organizzazione, quali «intermediari per l'importazione della cocaina dalla Colombia all'Italia». In carcere anche: Marino Fidel Figueroa Montoya, colombiano quarantenne giunto a Brescia per accertare che la droga fosse stata consegnata e per pianificare i pagamenti; due imprenditori di Lecco e altre due coppie lecchesi, che secondo i Ros e la Procura di Brescia gestivano il traffico in Lombardia, Brescia e Bergamo. L'indagine è iniziata nel 2003 con 6 chili di cocaina intercettati e l'arresto di Claudio Marzoli. UN'OPERAZIONE lunga, si diceva. Il primo maxisequestro di cocaina è datato 3 agosto 2008: in un container nel porto di Cartagena, in Colombia, i Ros intercettarono e sequestrarono 350 chili di droga, destinati a una società di copertura creata nel Bresciano e riconducibile a Mario Zanardelli. Il 25 ottobre un carico di 129 chili è stato intercettato dalla Finanza al porto di Genova Voltri; lo stupefacente, proveniente dall'Honduras, era nascosto in manufatti di alluminio: lampade da strada. Un secondo container è stato sbarcato nel mese di settembre a Genova, dopo aver viaggiato via mare per settimane dalla Colombia: è stato sequestrato il 3 novembre, dopo che i Ros sono riusciti a risalire al committente. Confiscati 275 chili di cocaina; la droga era nascosta all'interno di isolanti elettrici per cavi dell'alta tensione, destinati a un'altra società fittizia di Cortefranca. Ogni involucro celava al suo interno 230 grammi di stupefacente. «Hanno effettuato un lavoro certosino», ha rimarcato il pm Savio. Alla domanda su quale fosse la reale destinazione del carico, massimo il riserbo degli inquirenti: «Stiamo lavorando anche per individuare altri componenti». Di certo c'è che parte della droga rimaneva nel Bresciano, dove società di comodo hanno operato per coprire il prezioso carico.

Fonte della notizia: bresciaoggi.it

Blitz dei carabinieri contro il clan dei casalesi: 29 arresti

CASAL DI PRINCIPE 09.11.2011 - Alle prime ore del mattino i carabinieri di Caserta, nel corso di un'attività d'indagine coordinata dalla Dda di Napoli, hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 29 affiliati al clan "dei casalesi", ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere di tipo mafioso, di una serie di estorsioni ai danno di imprenditori e operatori commerciali. Sono accusati anche di aver agevolato le attività del clan fornendo appoggio logistico a latitanti e in occasione di riunioni

operative. I provvedimenti restrittivi sono il risultato di un'indagine condotta sulla famiglia Schiavone di Casal di Principe nel periodo immediatamente successivo all'arresto di Giuseppe Setola e di altri elementi di spicco del clan "dei casalesi" con il fine di indebolirne la capacità operativa nel settore estorsivo, nel quale il gruppo criminale ha confermato vitalità, non solo con la finalità di incrementare le "casse" del clan, ma anche e soprattutto per riaffermare il controllo su quei territori rimasti scoperti a seguito delle operazioni che avevano praticamente decimato il gruppo stragista facente capo al Setola. Tra gli arrestati anche Carmine Morelli, affiliato di Trentola Ducenta stanato nel 2010 proprio a Santa Maria Capua Vetere. Tra i 29 affiliati al clan dei casalesi destinatari dei provvedimenti di arresto nel casertano, inoltre, figura anche un ex politico del comune di Santa Maria Capua Vetere, Francesco Cecere, detto *Franchin 'a belva*, attualmente ai domiciliari, prima assessore poi consigliere comunale nella giunta Giudicianni. Cecere segnalava agli affiliati, stando alle indagini, i cantieri da estorcere.

Fonte della notizia: cuorenormanno.it

ALIMENTARE: NAC, SEQUESTRO 32 TON. PRODOTTI 'FALSI' PER 1 MLN EURO

ROMA 09.11.2011 - Nell'ambito dei controlli straordinari disposti dal Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari a tutela dei consumatori i Nuclei Antifrodi Carabinieri hanno proceduto a controlli e verifiche nel comparto agro-alimentare riscontrando diverse irregolarita' nei circuiti commerciali anche via web. L'attivita' ha visto riscontrare diverse irregolarita' nella falsa evocazione di marchi DOP/IGP operando sequestri di 32 tonnellate di prodotti agroalimentari del valore di oltre 500.000 euro e contestando sanzioni amministrative per 40.000 euro. Le attivita' sono state rese possibili anche con un monitoraggio dei prodotti pubblicizzati e in vendita su internet: sono sempre piu' numerose le imprese agroalimentari che si affidano al web per promuovere e pubblicizzare i prodotti, fornendo talvolta informazioni non veritiere. Questi i risultati conseguiti sul territorio nazionale: Imprese agricole/alimentari: controllate 77; contributi illeciti accertati: 1.085.518 euro; violazioni accertate 33; Controvalore 43.238 euro; denunce per frodi agroalimentari 19 sequestri; tipologia: ittici salumi marchi dop caseari gastronomici ortofrutticoli oleari quantita' kg 33.297;controvalore 494.469 euro - Area Nord Italia: Nelle provincie di Cuneo, Verona, Rovigo e Ferrara, il NAC di Parma ha sequestrato oltre 140.000 confezioni di prodotti di gastronomia di vario genere (cipolle e sottaceti, paste alimentari, frutta sciroppata, sughi per pasta, ecc) che evocavano in etichetta indebitamente prodotti DOP e IGP nazionali senza le previste autorizzazioni ministeriali. Tra questi spiccano vari prodotti conservati, commercializzati impropriamente all'"aceto balsamico" e al vino DOP nonche' paste indicate irregolarmente come preparate con importanti vini a denominazione tutelata.Durante le operazioni sono state sequestrate migliaia di etichette pronte per essere utilizzate. - Area Centro Italia: Il Nucleo Antifrodi Carabinieri di Roma ha effettuato verifiche nei settori oleario e dei marchi di qualita'. In particolare, nella provincia di Macerata, l'intervento del NAC ha consentito di sequestrare presso una ditta di prodotti surgelati 1,5 quintali di "prodotti da forno", poiche' nell'etichettatura veniva falsamente evocata la D.O.P. Gorgonzola. Ulteriori accertamenti sulla tracciabilita' del prodotto consentivano di individuare che l'azienda produttrice utilizzava un formaggio diverso da quello indicato a marchio DOP "Gorgonzola".

Fonte della notizia: agi.it

PIRATERIA STRADALE

Incidenti stradali: fugge dopo scontro e ne provoca un altro

Prima tampona una Panda, poi si scontra con una Rover

VENEZIA 09.11.2011 - Fugge dopo aver provocato un incidente e, inseguito dalla Polizia Municipale, ne causa un altro, prima di essere finalmente bloccato dagli agenti. L'uomo, un romeno trentenne residente a Tessera (Venezia) e' stato denunciato perche', in apparente stato di ebbrezza, si e' rifiutato di sottoporsi al controllo sull'alcolemia. Dovra' inoltre rispondere di guida di un veicolo con assicurazione contraffatta, nonche' di velocita' pericolosa, omessa precedenza, mancato controllo del veicolo. Prima ha tamponato una Panda e poi ha urtato frontalmente una Rover.

Fonte della notizia: ansa.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente a Erice, muore carbonizzato
La vittima è Pietro Cavalcante, 55 anni, addetto alla biglietteria dell'Ast di Trapani. Ha perso la vita intrappolato nell'abitacolo della sua auto andata in fiamme

PALERMO 09.11.2011 - Incidente stradale a Erice. Dopo ore è stata identificata la vittima. Si tratta di Pietro Calvacante, 55 anni, addetto alla biglietteria dell' Ast di Trapani. E' morto carbonizzato, intrappolato nell'abitacolo dell'auto che dopo lo schianto contro il muretto é andata a fuoco. I vigili urbani sono risaliti all'identità dell'uomo dopo aver contatto la moglie, Rosaria Rubino di 54 anni. La macchina, una Fiat Panda, infatti, è intestata alla donna. Il cadavere, dilaniato dal fuoco, era irriconoscibile. La tragedia si è verificata, intorno alle 18,40, sulla strada provinciale che conduce nell' antico borgo medievale, all'altezza dell'Ostello della Gioventù.

Fonte della notizia: gds.it

Latina: donna investita e uccisa da camion nettezza urbana
Conducente del mezzo in stato di schock al pronto soccorso

ROMA 09.11.2011 - E' stata investita da un camion della nettezza urbana lungo viale Kennedy mentre si trovava in sella alla sua bicicletta. La vittima e' una donna di 40 anni di Latina, uccisa sul colpo. L'incidente si e' verificato intorno alle 11.30, nei pressi dell'incrocio con via Vespucci, a pochi passi dal centro cittadino. Il conducente del mezzo della societa' Latina Ambiente e' stato trasportato in stato di shock al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Goretti.

Fonte della notizia: ansa.it

Due incidenti stradali

MESAGNE 09.11.2011 - Camion contro motociclista. E' accaduto ieri mattina intorno alle ore 10.30, in via Murri, incrocio prima di girare a destra per entrare nel grande parcheggio antistante il centro commerciale Auchan. Per IL motociclista, Franco Caponegro, 60 anni, ex sottoufficiale della Marina Militare in pensione, solo una frattura alla caviglia della gamba sinistra. Ma gli poteva andare molto peggio. Caponegro era alla guida di un vespone e proveniva dall'Auchan dove aveva fatto la spesa. Il camionista, alla guida di un furgone Iveco Turbo Daily 3510 della concessionaria Parmalat di S. Vito dei Normanni, invece, doveva andare al centro commerciale dove avrebbe dovuto scaricare della merce. Molto probabilmente il camionista non ha visto il segnale di stop ed ha proseguito investendo in pieno il malcapitato motociclista che stava svoltando a sinistra per immettersi su via Murri e proseguire verso il centro abitato di Mesagne. Per fortuna i due mezzi non procedevano ad alta velocità. Diversamente al motociclista sarebbe andata davvero molto male.
Sul posto è prontamente intervenuta una pattuglia della polizia municipale di Mesagne che ha provveduto a regolare l'intenso traffico automobilistico da e per il centro commerciale. Il ferito è stato soccorso dai sanitari del 118 di Latiano che lo hanno medicato sul posto e, successivamente, lo hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Perrino di Brindisi. L'incrocio dove è avvenuto ieri l'incidente si può ormai considerare un punto a forte rischio. Infatti spesso é stato teatro di numerosi incidenti per fortuna sempre senza gravi conseguenze. Ma non si può attendere che succeda l'irreparabile. Lo stop non è segnalato abbastanza: solo la segnaletica sull'asfalto, sicuramente insufficiente per indicare la pericolosità. Un problema più volte segnalato ma ottenere mai positivi riscontri mentre, molto probabilmente, sarebbe necessario una segnaletica luminosa più visibile. Nella tarda mattinata, poco prima delle ore 13.00, altro incidente stradale sulla strada statale 7 che collega Mesagne con Brindisi. La giovane universitaria Marcella Diviggiano, mesagnese, 23 anni, è uscita fuori strada mentre prendeva lo svincolo per Sandonaci per immettersi sulla complanare che

conduce alla Cittadella delle Ricerche. Per cause che sono al vaglio della Polstrada la giovane, che era alla guida di una Opel Corsa, ha perso il controllo dell'auto ed è finita nella scarpata. L'allarme è stato dato da un automobilista di passaggio. Sul posto sono giunte due pattuglie, una della Polstrada e l'altra della Finanza, che hanno provveduto a chiamare un'ambulanza del 118. I sanitari hanno ricoverato la giovane al pronto soccorso dell'ospedale Perrino di Brindisi da dove è stata dimessa dopo le cure del caso.

Fonte della notizia: mesagne.me

Francavilla/ Grave incidente ad un centauro di Corigliano
di Pino La Rocca
FRANCAVILLA MARITTIMA 09.11.2011 - Precipita con la moto in un burrone lungo i tornanti della S.S. 105 che collega Cerchiara di Calabria con Francavilla Marittima: è grave un giovane centauro di Corigliano. L'incidente si è verificato nella giornata di domenica intorno a mezzogiorno: il giovane, approfittando del clima quasi primaverile, era partito da Corigliano a bordo della propria moto di grossa cilindrata per fare un giro lungo le strade dell'Alto Jonio. Dopo aver fatto una capatina a Cerchiara di Calabria, il giovane centauro si era rimesso in sella per scendere verso Francavilla Marittima lungo i tornanti che sovrastano la Grotta delle Ninfe, senonchè, nell'abbordare una delle tante curve, per cause ancora da accertare ha perso il controllo del mezzo ed è finito, disarcionato, fuori strada, facendo un volo di oltre 5 metri e finendo in un burrone. Secondo il racconto di alcuni automobilisti di passaggio la sua moto sarebbe invece rimasta sospesa sopra il dirupo, trattenuta dalla folta vegetazione, mentre il ragazzo è precipitato sotto, finendo nei pressi delle acque sulfuree della Caldana. Allertati immediatamente i soccorsi, sul posto è giunta l'ambulanza del 118 di Trebisacce, con a bordo la dottoressa Durso, l'infermiere De Marco e l'autista Franchino, oltre ai Carabinieri di Cerchaiara di Calabria e di Francavilla Marittima che hanno subito avviato le indagini. L'equipe medica, raggiunto a fatica il giovane ferito, ha provveduto a soccorrerlo ed a stabilizzarlo. Resisi subito conto delle sue gravi condizioni, i sanitari hanno allertato l'elisoccorso per il trasporto verso l'ospedale. Il terribile impatto ha infatti provocato al centauro coriglianese una serie di traumi e di ferite lacero-contuse, anche se il casco ha evitato conseguenze ancora più drammatiche. Le condizioni del giovane, ricoverato presso l'Annunziata di Cosenza, all'indomani dell'incidente restano tuttora gravi tanto che ancora non è stata sciolta la prognosi.

Fonte della notizia: nuovasibaritide.it

Investito da camion a Usmate in Brianza
Pensionato lecchese perde la vita
Il 63enne di Monticello è morto per le ferite riportate. Gli agenti della Polizia locale stanno adesso cercando di ricostruire quanto successo
MONTICELLO BRIANZA 09.11.2011 **-** Un 63enne di Monticello Brianza questa mattina, mercoledì, è stato investito da un camion. L'uomo è morto a causa delle gravi lesioni. L'incidente è avvenuto in via del Roccolo a Usmate, provincia di Monza Brianza. Gli agenti della Polizia locale stanno adesso cercando di ricostruire quanto successo. Dai primi accertamenti sembra che l'autista di un furgone intento ad effettuare una manovra non abbia scorto il pedone e lo abbia travolto senza lasciargli scampo.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

MORTI VERDI

Si ribalta il trattore, anziano in gravi condizioni
RAGUSA 09.11.2011 - Stava lavorando sul proprio terreno agricolo, ma il trattore sul quale si trovava si è ribaltato. Un anziano sciclitano si trova ricoverato in gravi condizioni nel reparto di Rianimazione dell'Ospedale "Maggiore" di Modica. L'episodio è avvenuto nella periferia della città di Scicli. E' stata la moglie a chiamare i soccorsi quando ha visto che il marito era stato

arrotato dal mezzo. L'anziano avrebbe perso il controllo del trattore. Probabilmente, ma al momento è solo un'ipotesi, avrebbe tentato di fermare il mezzo ma è stato arrotato. Sul posto è arrivata l'ambulanza del 118 che ha trasportato il malcapitato al "Maggiore" dove i medici si sono riservati la prognosi per via delle gravissime ferite riportate.

Fonte della notizia: telenovaragusa.com

Con il trattore nel canale, rischia la vita per le nutrie
Borghetto di Asola, il terreno cede, il mezzo si ribalta e l'acqua invade la cabina. Gli agricoltori: «Per le buche scavate dai roditori l'argine è un colabrodo»
di Antonella Goldoni
ASOLA 08.11.2011 - «Per colpa delle nutrie, ho rischiato di morire». Il grave episodio succede alle porte di Mariana Mantovana, ma ancora su territorio asolano, in località Borghetto. Uno dei titolari dell'azienda agricola Borghetto di Rino e Fabrizio Ruggeri, mentre stava arando gli ultimi solchi di terreno a fianco dell'affluente del Vaso Tartaro, con il suo trattore, un New Holland da 60 quintali, su un tratto stabile del suolo, si è improvvisamente ribaltato andando a finire sott'acqua con la cabina di guida immersa nell'adiacente fosso irriguo. Fabrizio Ruggeri racconta di non essere riuscito nemmeno ad aggrapparsi e reggersi al volante. «È successo tutto velocemente. Non ho sentito più il terreno sotto le ruote anteriori del trattore e mi sono trovato con la testa sott'acqua. Fortunatamente non sono rimasto incastrato dentro la cabina: i vetri sono andati in frantumi e non ho perso i sensi. Ho cercato a fatica di uscire e una volta raggiunto il campo, con fango e vetri addosso, mi sono reso conto del grave pericolo corso. Dopo essermi ripreso, con tagli e botte un po' ovunque, ho cercato aiuto da amici, che sono dovuti intervenire con un escavatore che ha fatto uno sbancamento laterale e poi ha estratto il mio trattore. È un miracolo che io sia vivo». Ma quale potrebbe essere la causa dell'improvviso cedimento? «Il mio trattore – continua Ruggeri – ha ceduto a causa delle tane sotterranee delle nutrie che stanno proliferando a dismisura nelle nostre campagne. I danni al trattore sono elevati, sicuramente oltre i cinquemila euro, sempre che la centralina della cabina funzioni ancora. Sono soldi che non mi rimborserà sicuramente nessuno». A fianco di Ruggeri, altri amici vogliono testimoniare i numerosi e pericolosi incidenti causati dalle nutrie e dicono che «è importante che la gente sappia cosa stanno provocando questi animali». Tra loro, Giuseppe Zoli, proprietario di un'azienda agricola ad indirizzo zootecnico, supporta l'amico Ruggeri raccontando che anche lui si è recentemente rovesciato nel fosso con il decespugliatore. La causa: «sempre i tunnel scavati sottoterra dalle nutrie, gli argini sono ridotti a colabrodo, le stesse strade bianche in prossimità dei ponti sono attraversate da gallerie sotterrane». Un altro agricoltore dice che «ora non possiamo più tacere, bisogna intervenire alla svelta, oltre ai danni, non possiamo rischiare anche la vita. Chi è che schiaccia le gabbie per la loro cattura? Noi le temiamo; in estate di notte, quando andiamo ad irrigare ci portiamo anche i cani, perché se colte alla sprovvista, le nutrie attaccano l'uomo».

Fonte della notizia: gelocal.it

SBIRRI PIKKIATI

Si ubriaca e picchia moglie e carabiniere
Arrestato un uomo a Laterza
LATERZA 09.11.2011 - Un cittadino romeno di 44 anni, residente a Laterza (Taranto), è stato arrestato per lesioni personali nei confronti della moglie e di un carabiniere intervenuto per soccorrere la donna. L'uomo, bracciante agricolo, era in evidente stato di ubriachezza. I militari sono intervenuti presso l'abitazione dei due romeni in seguito a una segnalazione giunta alla centrale operativa. L'uomo aveva aggredito la moglie e alla vista dei militari si è scagliato contro un appuntato procurandogli lesioni al volto. Il romeno è stato poi bloccato e condotto in carcere.

Fonte della notizia: quotidianodipuglia.it

Forza un posto di blocco tentando di investire i carabinieri, arrestato
ROMA 09.11.2011 - Un rocambolesco inseguimento è andato in scena nella serata di ieri nel quartiere di Tor Bella Monaca. Gli agenti delle "Volanti" della Polizia di Stato e i Carabinieri dei Nuclei Radiomobili di Roma e Frascati hanno avuto il loro bel da fare per bloccare le scorribande di un pluripregiudicato romano di 40 anni (e non 60 anni), già sottoposto alla misura della sorveglianza speciale, sorpreso a bordo di un'auto rubata. I primi ad imbattersi nel 40enne sono stati gli agenti della Polizia di Stato che gli hanno imposto l'alt durante un posto di controllo attivato in via dell'Archeologia. Il conducente, per tutta risposta, ha ingranato la marcia tentando di investirli. La sua fuga ha fatto scattare l'allarme in tutta la zona: a prendere parte alle ricerche del fuggitivo si sono aggiunti anche i Carabinieri dei Nuclei Radiomobili di Roma e di Frascati. Le "Gazzelle" dell'Arma e le "Volanti" della Polizia hanno intercettato l'auto sospetta ancora in zona, ingaggiando un inseguimento durato circa mezz'ora. Alla fine, una pattuglia del Nucleo Radiomobile di Roma è riuscita a sbarrargli la strada e il 40enne, vistosi in trappola, ha proseguito la fuga a piedi, unitamente ad altre persone che erano con lui in auto. Raggiunto da un Brigadiere dei Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma, il conducente dell'auto non ha esitato ad estrarre dalla tasca un coltello e a ferirlo, fortunatamente solo di striscio alla mano. Successivamente, il malvivente si è rifugiato in un condominio di largo Ferruccio Mengaroni. Durante le febbrili ricerche scattate nello stabile, Carabinieri e Polizia lo hanno individuato e arrestato a casa di un suo conoscente, da cui era riuscito a farsi ospitare con un banale pretesto. L'auto su cui stava viaggiando, provento di un furto messo a segno lo scorso anno, è stata sequestrata. Per evitare "problemi", il malvivente aveva apposto sul veicolo delle targhe "pulite" appartenenti ad un'altra autovettura. Il pregiudicato è stato associato al carcere di Regina Coeli così come disposto dall'Autorità Giudiziaria, di fronte alla quale dovrà rispondere di riciclaggio, resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale, oltre che della violazione degli obblighi della sorveglianza speciale.

Fonte della notizia: mnews.it

Lancio di bottiglie contro i carabinieri Arrestato giovane egiziano
Insieme a un amico aveva gettato in strada un cestino dei rifiuti. All'arrivo di una pattuglia si è scatenato
MILANO 09.11.2011 - Non appena ha visto arrivare i carabinieri, ha incominciato a scagliare bottiglie e oggetti di qualsiasi tipo contro la pattuglia. Mohamed F., egiziano di 22 anni con precedenti per spaccio, estorsione e rapina, e' stato arrestato martedì sera in uno stabile di via Imbonati per danneggiamento aggravato, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. LA FOLLE SERATA - Il giovane, senza documenti, camminando sulla stessa via ha sradicato un cestino della spazzatura insieme a un connazionale 23enne e l'ha lanciato in mezzo alla strada rischiando di colpire una macchina in transito. L'automobilista ha chiamato i carabinieri, che al loro arrivo sono stati bersagliati da un fitto lancio di bottiglie di vetro. I due egiziani sono poi scappati verso lo stabile al civico 21. Il 23enne si e' fermato subito ed e' stato denunciato per il danneggiamento del cestino, mentre il 22enne e' salito sulle scale gettando nella tromba altre bottiglie, pezzi di legno e di ringhiera che trovava lungo la fuga per colpire i militari. L'uomo e' poi stato immobilizzato e arrestato.

Fonte della notizia: corriere.it

Lucera, oltraggio, violenza a P.U., fermato 31enne
LUCERA 09.11.2011 - PERSONALE del Commissariato Lucera ha sottoposto a fermo di polizia giudiziaria Prattichizzo Michele Vittorio, n. Lucera, cl. 1980, per oltraggio, minaccia, resistenza, violenza e lesioni a Pubblico Ufficiale. Denunciati. A cura Squadra Mobile 2 denunce per violazione obblighi Sorveglianza Speciale della PS; a cura UPGSP: 3 denunce per porto ingiustificato di coltelli e strumenti di effrazione; 1 denuncia per porto ingiustificato di coltelli e strumenti di effrazione, ricettazione; 1 per ricettazione; 1 per resistenza a P.U.; 1 per resistenza, lesioni personali aggravate, inottemperanza all'ordine del Questore. Denunciati a cura Commissariato Cerignola una denuncia per omessa custodia di armi; a cura

Commissariato San Severo 2 denunce per lesioni aggravate, danneggiamento, minaccia, ingiurie.

Fonte della notizia: statoquotidiano.it

Contraffazione: ambulante aggredisce polizia in via Toledo
Senegalese arrestato, agenti minacciati

NAPOLI 09.11.2011 - Un immigrato del Senegal, che vendeva borse di marca contraffatte in via Toledo, e' stato arrestato dopo aver aggredito la polizia. Khadim Gaye, 20 anni, aveva steso a terra un lenzuolo bianco e vendeva la merce contraffatta. Una pattuglia di agenti del commissariato Montecalvario si e' avvicinata per identificarlo, ma l' immigrato ha reagito colpendoli al petto e fuggendo. I poliziotti lo hanno bloccato dopo una colluttazione. L' immigrato ha urlato per chiedere aiuto e sul posto si sono radunate alcune persone, tra i quali un uomo che ha cominciato a scattare foto con il telefono cellulare, minacciando gli agenti di pubblicarle sul web. Quando i poliziotti hanno cercato di identificarlo l' uomo e' fuggito con l' aiuto di alcuni passanti.

Fonte della notizia: ansa.it